**PALINSESTI 2021**

***30 ANNI di arte contemporanea a sAN VITO AL TAGLIAMENTO***

L’arte contemporanea festeggia a San Vito al Tagliamento il suo trentennale con le quattordici edizioni di *Hic et Nunc* e le sedici di *Palinsesti*. La rassegna, organizzata dal Comune di San Vito al Tagliamento, sarà ufficialmente aperta **giovedì 30 settembre 2021 alle ore 18.00** **nell’Antico Teatro Sociale “G. G. Arrigoni”** (prenotazione obbligatoria Ufficio Beni e Attività Culturali tel. 0434.843050 / cultura@sanvitoaltagliamento.fvg.it) e potrà essere visitata fino al 9 gennaio 2022.

Con il suo ricco e variegato programma di mostre ed eventi la rassegna, anche in questo 2021, coinvolge numerosi artisti nazionali e internazionali in quattro diverse sedi del centro storico di San Vito al Tagliamento.

Si parte dunque, con questa nuova edizione, dall’antico Ospedale e dalla chiesa di Santa Maria dei Battuti dov’è presentato il progetto espositivo *Mappe dell’astrazione*, curato da Luca Pietro Nicoletti con la collaborazione di Magalì Cappellaro, Serenella Todesco e Alberto Vidissoni, che propone alcune esperienze di arte astratta contemporanea sviluppatesi in Friuli-Venezia Giulia a partire dagli anni Ottanta, fra artisti attivi sul territorio e presenze che hanno transitato in regione. Ne è uscito un percorso consacrato alla geometria e alla riduzione cromatica. L’esposizione inizia con un omaggio allo scultore Nane Zavagno, le cui forme dai volumi elementari e i profili mistilinei non sono avulse dal contesto in cui sono nate: le sue sagome in controluce fanno memoria della massa rocciosa delle montagne e sono percorse da un vitalismo che alle volte assume morfologie organiche, in altre allude alle dinamiche di un accoppiamento.

Segue poi un approfondimento sui pittori di “Astrazione Povera”, che nel 1985, sostenuti da Filiberto Menna, avevano partecipato alla mostra *La soglia* realizzata a Pordenone. Annibel Cunoldi Attems, Gianni Asdrubali e Bruno Querci proponevano una pittura portata all’azzeramento cromatico del solo bianco e nero, o del bianco accostato a un altro colore saturo e pieno.

 Negli stessi anni, o poco prima, maturavano anche ricerche fondate sul disegno geometrico, come quella di Massimo Bottecchia dalle virtuosistiche e intricate trame di linee, o di Livio Schiozzi dall’uso simbolico e iniziatico della geometria elementare.

Infine, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti è collocata un’installazione dello scultore lombardo Claudio Borghi, autore del monumento per i cento anni degli scout sanvitesi di recente installazione.

All’Essiccatoio Bozzoli è ospitata la personale di Maria Elisabetta Novello, curata da Antonio Garlatti, che costituisce un affondo sul lavoro *Paesaggi* (2010) presente nella collezione d’arte contemporanea di San Vito al Tagliamento *Punto Fermo*.

Nell’installazione *L’angolo di riposo* (2021), *site specific* per l’Essiccatoio Bozzoli, è possibile ritrovare molti temi della ricerca dell’artista. Questo progetto racchiude in sé un irrefrenabile desiderio di conoscenza, un invito a fermarsi, a fare una pausa per cercare di trovare il nostro posto nel mondo, dove la cenere, il *medium* utilizzato, rappresenta, come ci ricorda l’artista, «[…] una materia effimera e fuggevole che porta in sé la fragilità del contemporaneo e la bellezza e l’instabilità dell’esistenza stessa».

L’appuntamento internazionale del *Premio In Sesto. Il luogo come arte*,curato da Michela Lupieri con la collaborazione di Alice Debianchi,raggiungequest’anno la tredicesima edizione. Il *Premio* riconferma la vocazione dimostrata nei suoi precedenti dodici anni di attività: promuovere il rapporto storia-contemporaneità sul territorio e favorire l’incontro e lo scambio tra artisti nazionali e internazionali. Per questo 2021 i partecipanti sono Jérémy Berton dalla Francia, Hella Gerlach dalla Germania e Francesco Pozzato dall’Italia. La mostra allestita alle Antiche Carceri propone alcuni lavori rappresentativi della ricerca di ognuno e, soprattutto, i tre progetti concepiti per il sito selezionato quest’anno, l’area tra via Mercato e viale del Mattino denominata Foro Boario: spazio un tempo dedicato al mercato del bestiame, oggi riqualificata a giardino pubblico nella parte dove prima sorgeva una stazione di servizio carburante.

Come da consuetudine i visitatori sono chiamati a esprimere il proprio voto di preferenza, stabilendo in tal modo quale sarà il progetto da realizzare nel corso del 2022. Tra le proposte ci sono: *Become,* una scultura in ghisa e cemento di Berton, *Le Gambe di Tagliamento,* una scultura in cemento colorato di Gerlach e *Leoni mansueti all’ombra dei tigli*, una scultura in ferro di Pozzato.

L’opera vincitrice sarà installata in maniera permanente sul territorio, divenendo parte integrante del patrimonio artistico della cittadina.

Negli spazi al piano terra di Palazzo Tulio-Altan verrà invece ospitata la mostra personale di Maria Walcher, artista vincitrice dell’edizione 2020 del *Premio In Sesto* con il progetto *Tocca a te*, un’installazione scultorea costituita da una torre instabile di mattoni poggiante su una base in cemento a forma di ceppo d’albero. Ispirata al gioco del *jenga* e con gli alberi veri a fungere da giocatori, l’opera allude alla precarietà del momento che stiamo vivendo, ma anche alla responsabilità cui ciascuno di noi è chiamato in questo particolare frangente storico e sociale. Nella mostra di Palazzo Tullio-Altan, dal titolo “GO GO GO”, curata da Giada Centazzo, Maria Walcher propone un intervento *site specific* pensato ad hoc per la rassegna ed una selezione di opere recenti che restituiscono le riflessioni condotte dall’artista in questo periodo di pandemia intorno a temi quali il tempo e i ritmi di vita, il rapporto tra naturale ed antropico, la dialettica tra lavoro artigianale e ricerca concettuale.

**Apertura mostre: dal 30 settembre 2021 al 9 gennaio 2022, sabato e domenica 10.30-12.30 / 15.30-19.00.**

**Per accedere alle mostre è richiesto il green pass.**

**DIDASCALIE IMMAGINI ALLEGATE:**

Livio Schiozzi, ***Momento di entrata diagonali I***, 1974

china acrilico vernice incolore nitro su tamburato telato

100x100 cm

photo courtesy © Michele Tajariol

Annibel Cunoldi Attems, ***Vitalità***, 1988

olio su tela

trittico, 200x600 cm

photo courtesy © Michele Tajariol

Gianni Asdrubali, ***Eroica***, 1988

acrilico su tela

30x30 cm

photo courtesy © Michele Tajariol